



**BRESCIA INFRASTRUTTURE**

BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL

ViaTriumplina, 14

Brescia

## INTEGRAZIONE

**AL BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA  
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

**5.a serie speciale, n. 100 del 31 agosto 2016**

**CIG 6788542214 - CUP D81E15001820001**

procedura: aperta articoli 3, comma 1, lettera sss), e 60, del decreto legislativo n. 50 del 2016  
criterio: miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016

**Lavori di collegamento tra il nuovo tunnel dell'alta velocità in fase di esecuzione  
da parte di RFI presso la stazione ferroviaria di Brescia e l'atrio alto della  
Metropolitana denominata "FS"**

### Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

#### I.1) Denominazione, indirizzi

Denominazione ufficiale:	BRESCIA INFRASTRUTTURE s.r.l.					
Indirizzo postale:	Via Triumplina, 14					
Città:	BRESCIA	Codice NUTS	ITC47	CAP	25123	Paese: Italia
Persona di contatto:	Dott. Gabriele Maria Brenca			Telefono	+ 39 03061400	
E-mail:	info@bresciainfrastrutture.it			Fax:	+ 39 03061401	
<b>Indirizzi internet</b>						
Indirizzo principale (URL):	<a href="http://www.bresciainfrastrutture.it">http://www.bresciainfrastrutture.it</a>					
Indirizzo del profilo di committente (URL):	<a href="http://www.bresciainfrastrutture.it">http://www.bresciainfrastrutture.it</a>					

**Alla Sezione VI (Altre informazioni), punto VI.3) (Informazioni complementari), alla fine, sono aggiunte alla fine le seguenti lettere r) e s):**

- r) ai sensi dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 16 del 1° maggio 2016 (in G.U. n. 211 del 9 settembre 2016):
- 1) tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale sono subordinati all'espletamento delle informazioni antimafia e sottoposti a clausola risolutiva espressa, in maniera da procedere alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con conseguente estromissione dell'impresa, in caso di informazioni positive. A fini di accelerazione potrà prevedersi che per i sub-contratti oggetto dell'estensione - vale a dire di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 - l'autorizzazione di cui all'art. 105 del decreto legislativo n. 50 del 2016 possa essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia; ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie con gli eventuali effetti rescissori sopra indicati. Tenuto conto dell'ulteriore estensione di tali verifiche anche a tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto, ai sensi delle norme richiamate, si potrà inoltre prevedere una fascia di esenzione dall'espletamento delle verifiche antimafia per gli acquisti di materiale di pronto reperimento fino all'importo di 50.000 euro (fermo restando l'obbligo di

conferimento dei dati del fornitore);

- 2) nel caso di attivazione della clausola risolutiva espressa, l'appaltatore principale applichi, quale ulteriore deterrente, una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% del valore del sub-contratto, salvo il maggior danno;
- 3) il soggetto aggiudicatore valuti le cd. informazioni supplementari atipiche - di cui all'art. 1-septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni - ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;
- 4) vengano previste apposite misure di monitoraggio relative alla fase di cantierizzazione dell'opera dirette a:
  - a) controllare gli assetti societari delle imprese sub-affidatarie, fino a completamento dell'esecuzione dell'opera stessa, fermo restando che, in caso di variazioni, dovranno essere aggiornati i dati già forniti in attuazione dell'obbligo di comunicazione di cui si è detto;
  - b) assicurare, anche attraverso apposite sanzioni che possono arrivare fino alla revoca degli affidamenti, che i tentativi di pressione criminale sull'impresa affidataria e su quelle sub-affidatarie, nella fase di cantierizzazione (illecite richieste di denaro, «offerta di protezione», ecc.), vengano immediatamente comunicati alla Prefettura, fermo restando l'obbligo di denuncia alla Autorità giudiziaria.

s) ai sensi dell'art. 36 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114, e in attuazione della delibera CIPE n. 45 del 5 maggio 2011 (in G.U. n. 234 del 7 ottobre 2011):


- 1) l'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad assolvere a tutti gli obblighi posti a suo carico da detta delibera;
- 2) a tal fine gli offerenti devono allegare alla propria offerta, copia del Protocollo operativo redatto secondo il prototipo allegato alle linee guida approvate con delibera CIPE n. 15 del 28 gennaio 2015 (in G.U. n. 155 del 7 luglio 2015) corredato dagli allegati 1 e 2, debitamente sottoscritta in segno di adesione.

**VI.5) Data di pubblicazione della presente integrazione sul profilo di committente: 22-09-2016**

**Considerato che la presente integrazione non influisce sulle modalità di formazione dell'offerta né aggrava gli adempimenti necessari per la presentazione della medesima, restano immutati i termini previsti dal bando.**

Brescia, lì 22.09.2016

L'AMMINISTRATORE UNICO



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Pini', is written over a horizontal line.